

In collaborazione con



Nell'ambito di

 **Lector in fabula**
european cultural festival

DIALOGHI DI CITTADINANZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

L'UNIONE EUROPEA OLTRE IL TRAUMA: INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ NELL'ERA POST-BREXIT E COVID19

WEBINAR

4 DICEMBRE 2020

14.30 – 16.30

Lingua di lavoro: italiano

Con il sostegno di



Partner strategico



BACKGROUND

Il 2020, l'anno in cui sarà lanciata la **Conferenza sul Futuro dell'Europa**, ha visto il susseguirsi di diversi eventi traumatici per l'Unione Europea che rischiano di mettere in ombra questa iniziativa. La vittoria elettorale del Premier britannico Boris Johnson, nel dicembre 2019, ha confermato la volontà britannica di uscire dall'UE, mettendo in luce alcuni elementi di potenziale fragilità del progetto di integrazione. Tuttavia, la reazione unitaria e risoluta dell'Unione ha anche spinto il resto degli europei ad una presa di coscienza della sua resilienza. La pandemia Covid-19 ha poi scatenato una crisi globale senza precedenti, evidenziando ancora una volta la necessità di maggiore solidarietà europea a fronte dell'incapacità dei singoli governi di farvi fronte da soli senza mettere a rischio i sistemi sanitari e la propria resilienza economica.

Tuttavia, è proprio in tempi traumatici come questi che occasioni di riflessione collettive, come quella prospettata dalla Conferenza sul Futuro dell'Europa, si rendono fondamentali per ripensare il processo di integrazione europea e riflettere sulla necessità di maggiore solidarietà.

In questo frangente, all'interno del Festival Culturale Europeo "Lector in Fabula" che dal 2018 viene organizzato a Conversano dalla **Fondazione Di Vagno**, **l'Istituto Affari Internazionali (IAI)**, in cooperazione con **l'Istituto Luigi Sturzo** e **il Centro Studi sul Federalismo** organizzerà, con il sostegno del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Fondazione Compagnia di San Paolo**, il secondo appuntamento dei **"Dialoghi di Cittadinanza sul Futuro dell'Europa"**.

L'iniziativa, che si svolgerà in modalità online, si colloca all'interno delle attività previste dalla **Conferenza sul Futuro dell'Europa** perché ha come obiettivo quello di coinvolgere i cittadini, sia direttamente che digitalmente, in un dialogo collettivo sul rilancio del progetto di integrazione europea e del principio di solidarietà nell'era post-Brexit e Covid-19.

In effetti, secondo un'indagine condotta dal Laboratorio di Analisi Politiche e Sociali dell'Università di Siena e dall'Istituto Affari Internazionali nel maggio 2020, circa due terzi degli italiani crede nella necessità di maggiore cooperazione europea, ma allo stesso tempo pensa che l'UE non sia abbastanza solidale quando si tratta di far fronte alle proprie responsabilità. Se l'iter della Brexit ha rappresentato e rappresenta per molti un fallimento del processo di integrazione, la crisi Covid-19 ha sottolineato più che mai la necessità di una coesione efficace e solidale a livello europeo e internazionale. In questo frangente, mentre l'ordine globale basato sul multilateralismo è costantemente messo in discussione da nazionalismi e da tentativi di egemonie regionali, dove si colloca l'Unione Europea? E' possibile immaginare un'Europa dove maggiore sovranità si basi su maggiore solidarietà, welfare sociale e politiche condivise? Ed in concreto, quali contorni politici ed istituzionali definiranno l'UE post-Brexit e Covid-19?

PROGRAMMA

14.30-14.40

SALUTI DI APERTURA

FERDINANDO NELLI FEROCI, Istituto Affari Internazionali (IAI)

GIUSEPPE LOVASCIO, Sindaco di Conversano

FILIPPO GIANNUZZI, Fondazione Di Vagno

14.40-16.20

SESSIONI moderate da **FRANCESCO DE LEO**, Istituto Affari Internazionali (IAI)

➤ **L'INTEGRAZIONE AI TEMPI DELL' UE POST-BREXIT**

LOREDANA TEODORESCU, Istituto Luigi Sturzo

ELEONORA POLI, Istituto Affari Internazionali (IAI)

dibattito

➤ **LA SOLIDARIETÀ AI TEMPI DELL'UE POST-COVID19**

OLIMPIA FONTANA, Centro Studi sul Federalismo (CSF)

ENNIO TRIGGIANI, Università di Bari

dibattito

16.20-16.30

CONCLUSIONI

ANTONIO PARENTI, Rappresentanza in Italia della Commissione europea

LORENZO VAI, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

NICOLETTA PIROZZI, Istituto Affari Internazionali (IAI)